



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018
DETERMINAZIONE N. 44 DELL'8 OTTOBRE 2018**

PIO ISTITUTO SANTISSIMA ANNUNZIATA – ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.P.C.M. 30 MARZO 2001 “ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO SUI SISTEMI DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. 8 NOVEMBRE 2000, N. 328”, DELLA L.R. 10 AGOSTO 2016, N. 11, “SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DELLA REGIONE LAZIO” E DELLA DGR. 13 GIUGNO 2017, N. 326 “LINEE GUIDA IN MATERIA DI CO-PROGETTAZIONE TRA AMMINISTRAZIONI LOCALI E SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI” - INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UN SERVIZIO DI PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO PERSONALIZZATO IN FAVORE DI GIOVANI A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE E/O DI VIOLENZA, ANCHE INTRAFAMILIARE, PER MOTIVI CONNESSI ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE E ALL'IDENTITÀ DI GENERE.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO lo Statuto del Pio Istituto della SS. Annunziata approvato con D.G.R. del 2 marzo 2018 n. 147 pubblicata sul BUR n. 22 del 15 marzo 2018;

VISTA la D.G.R. n. 190 del 24 aprile 2018 che ha istituito il Raggruppamento delle IL.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, individuando quale Organo di Amministrazione dello stesso il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Asilo Savoia;

VISTO il Regolamento del Raggruppamento IL.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito G. e M. Achillini, approvato con D.G.R. del 26 giugno 2018 n. 335 pubblicata sul BUR n. 56 del 10 luglio 2018;

VISTE le linee di indirizzo programmatiche per la ripresa e lo sviluppo delle attività socio-educative-assistenziali previste dallo Statuto degli Enti Raggruppati adottate dal Consiglio di Amministrazione con propria Deliberazione n. 18 dell' 11 febbraio 2018;

VISTI:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell’art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;

- l’art. 5, al comma 2, della suddetta Legge che prevede che, ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità, mentre il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l’adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;

- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*” che dispone che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi



precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, le amministrazioni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi, ai sensi dell'art. 7;

- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante *"Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"*, con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante *"Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali"* con la quale la Regione Lazio approva le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;

- l'art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

- il D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" con particolare riferimento all'Art. 36. *"Contratti sotto soglia", nonché al cosiddetto "partenariato per l'innovazione"*, attraverso il quale è possibile selezionare enti esterni all'Amministrazione che abbiano particolari capacità nella ricerca, nello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative;

- La deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 *"Determinazione delle linee guida per l'affidamento di servizi agli Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali"*.

ATTESO CHE:

- lo sviluppo avvenuto nell'ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;

- la situazione attuale fa ritenere il nostro territorio pronto a sviluppare forme istituzionalmente innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi rivolti ai minori, fondate sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze fra pubblico e privato;

- la partecipazione nel sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati, come richiamato ampiamente dalla normativa sopra citata, rappresenta la possibilità di costruire dei codici comuni di lettura dei problemi e delle reti integrate di opportunità e servizi ai cittadini;

RILEVATO CHE come precisato nella DGR 326/2017, la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente Locale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;

- fonda la sua funzione economico/sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990, s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

RILEVATO CHE



- in particolare, l'accordo di diritto pubblico con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;

- l'IPAB riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi;

- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali; - la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta in via preferenziale a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio educativi e socio- assistenziali prevalentemente come imprese non profit;

- la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:

- a) gli obiettivi che ci si propone di conseguire comportino l'effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio;
- b) l'affidamento del servizio a un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura,
- c) nelle organizzazioni coinvolte sussistano capacità tecnico-organizzative adeguate;
- d) l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati;

VISTI:

- il D.P.C.M. 27 novembre 2014 "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014"

- la Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna".

- la DGR 12 dicembre 2017, n. 845 "Approvazione Piano regionale triennale attuativo degli interventi e delle misure per contrastare la violenza sulle donne di cui alla DGR 12 dicembre 2017, n. 845. Obiettivi e azioni per il contrasto alla violenza di genere per il triennio 2017-2019"

DATO ATTO che:

- in esecuzione delle citate linee programmatiche adottate dal Consiglio di Amministrazione del Raggruppamento si ritiene opportuno e necessario provvedere alla selezione di un soggetto del terzo settore disponibile, alla co-progettazione integrata di un servizio di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato in favore di giovani a rischio di discriminazione e/o di violenza, anche intra-familiare, per motivi connessi all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- la co-progettazione perseguirà le seguenti finalità nell'ambito di un percorso che ha l'obiettivo generale di rafforzare la rete dei servizi locali a supporto del contrasto ad ogni forma di violenza e /o discriminazione, valorizzando le sinergie e le esperienze già acquisite sul territorio cittadino, evitando repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impiegato:



- a) attivare sinergie e rafforzare il partenariato tra i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nella presa in carico del target in questione: Municipi, AUSL, Forze dell'Ordine, associazioni impegnate nel contrasto delle discriminazioni per ragioni connesse all'orientamento sessuale e alla identità di genere, Centro per l'Impiego, Centro per le famiglie distrettuale;
- b) valorizzare l'integrazione le attività connesse alla gestione del progetto, i servizi esistenti nell'ambito della rete cittadina e regionale contro le discriminazioni, nonché tutte le esperienze acquisite sul territorio, al fine di evitare repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impiegato;
- c) elaborare e definire il modello di intervento nell'ambito del quadro normativo di riferimento nazionale e dello specifico contesto territoriale di riferimento e in stretto e costante raccordo con le attività di programmazione regionale e locale di competenza delle rispettive Amministrazioni, sulla base delle più avanzate esperienze già validate in ambito nazionale;
- d) valorizzare le attività progettuali in un più ampio contesto di azioni e iniziative, da realizzarsi anche in partnership con altre Amministrazioni e Istituzioni di livello nazionale e locale, volte a promuovere la cultura antidiscriminatoria e della nonviolenza e del rispetto dei diritti delle persone, attraverso opportune azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e di specifici target prioritari alla tematica in oggetto.

A livello di attività, il progetto dovrà prevedere misure di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato ed essere articolato per gruppi di destinatari compresi orientativamente tra un minimo di 5 ad un massimo di 10 persone, prevedendo comunque le seguenti fasi operative:

1. **Presa in carico:** questa fase si attuerà con modalità diverse a seconda delle tipologie dei destinatari e potrà prevedere sia attività di individuazione diretta sul territorio, sia prese in carico in collaborazione con le reti e i servizi competenti di riferimento rispetto ai target scelti.
2. **Orientamento:** attraverso attività di *assessment* e *counseling* si dovrà conseguire una valutazione iniziale delle risorse, delle competenze, delle attitudini, dei desideri della persona così come anche delle difficoltà di ordine sociale ed economico che tengano conto anche del contesto familiare e sociale e di eventuali ulteriori problematiche.
3. **Progetto individualizzato:** questa fase prevede la definizione, in accordo con il destinatario, del percorso individualizzato che dovrà essere svolto durante il progetto, con l'obiettivo di rafforzamento delle capacità personali e di ri-attivazione nel tessuto sociale. I percorsi individualizzati dovranno essere pianificati prevedendo, a seconda delle caratteristiche della persona, le seguenti azioni: a. azioni di empowerment: obiettivo dell'azione è quello offrire occasioni di crescita personale, professione e di integrazione della persona nelle comunità locali. Nel progetto, il proponente dovrà descrivere le attività che intende promuovere, quali risorse e reti locali intende attivare (volontariato, azioni di cittadinanza attiva, rafforzamento di competenze relazionali e tecniche, ecc.), le metodologie e le durate previste. b. accompagnamento: la realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da una attività di tutoraggio e *scouting* sulle opportunità formative e lavorative disponibili offerte sia dalle Amministrazioni pubbliche che dal sistema delle imprese anche *no profit*, al fine di orientare il progetto individualizzato a successivi inserimenti lavorativi; c. sostegno psicologico: potranno essere previsti anche specifici interventi di assistenza psicologica individuale o di gruppo finalizzati a rafforzare l'autostima e la capacità di relazione dei destinatari. d. sostegno e counseling familiare: potranno essere previste misure di sostegno nei confronti delle famiglie dei destinatari, allo scopo di promuovere una partecipazione attiva di tutto il nucleo familiare nei percorsi di inclusione, condividendo scelte e obiettivi, anche in ottica di potenziamento complessivo dell'intervento realizzato sul singolo destinatario coinvolto nel progetto. e. laboratori inclusivi: da svolgersi in gruppo, dovranno essere previste attività laboratoriali, visite di studio, attività su competenze chiave volte al rafforzamento delle espressività personale in un'ottica di inclusione sociale;
4. **Monitoraggio e valutazione:** la realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da una attività continuativa di monitoraggio volta alla verifica di eventuali problematiche del progetto verificando anche le necessità di modifica dello stesso e il potenziamento delle reti a supporto del progetto. In questa fase dovranno essere predisposte le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte delle competenze acquisite e una relazione finale relativa all'intero progetto.

VISTO il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018;

VISTA la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891 n.99;



VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

per quanto in premesse:

DETERMINA

1. di approvare ed indire l'Avviso recante *"Indizione di istruttoria pubblica finalizzata alla selezione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione di un servizio di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato in favore di giovani a rischio di discriminazione e/o di violenza, anche intra-familiare, per motivi connessi all'orientamento sessuale e all'identità di genere"*, che unitamente ai relativi allegati viene ricompreso nell'allegato "A" alla presente Determinazione, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, a pena di esclusione, quale termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti ivi previsti, le ore 12.00 del giorno 7 novembre 2018;
3. di nominare Responsabile unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente la Dott.ssa Benedetta Bultrini;
4. di pubblicare l'Avviso di cui trattasi, comprensivo dei relativi allegati, sul sito istituzionale dell'Opera Pia Asilo Savoia, e sull'Albo Pretorio di Roma Capitale, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed ove possibile su altri siti pubblici e/o del settore di pertinenza;
5. di dare atto che l'intervento è finalizzato con fondi del Pio Istituto della SS. Annunziata disponibili sul preposto capitolo del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018;
6. di riservarsi con successivo atto ed in esito alla procedura di che trattasi il relativo impegno di spesa nel preposto capitolo del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018;
7. di demandare ai competenti uffici dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 44 delle determinazioni dell'anno 2018.

IL SEGRETARIO GENERALE





OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi del D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328”, della L.R. 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e della DGR. 13 Giugno 2017, n. 326 “Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali”

Indizione di istruttoria pubblica finalizzata alla selezione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione di un servizio di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato in favore di giovani a rischio di discriminazione e/o di violenza, anche intra-familiare, per motivi connessi all’orientamento sessuale e all’identità di genere.

Articolo 1

Premesse e riferimenti normativi

L’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza “Pio Istituto della Santissima Annunziata”, soggetta a raggruppamento in esecuzione della DGR n. 190 del 24 aprile 2018, indice un avviso per la selezione di un soggetto del Terzo settore disponibile ad un’attività di co-progettazione di un percorso progettuale e sperimentale nell’ambito delle attività di contrasto e presa in carico di ogni forma di discriminazione e/o di violenza, anche intra-familiare, per ragioni connesse all’orientamento sessuale e all’identità di genere rivolta a giovani. L’Istituzione intende infatti adottare, per la progettazione di servizi/interventi complessi, innovativi e sperimentali la metodologia della co-progettazione, come strumento fondamentale per promuovere la massima collaborazione fra i diversi attori locali, integrare e valorizzare le rispettive capacità e risorse e rendere operativo il principio di sussidiarietà orizzontale. La co-progettazione si sostanzierà in un accordo procedimentale di collaborazione che trova il proprio fondamento nei principi di trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.

In attuazione dei predetti indirizzi, e nel rispetto dei principi e delle regole di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell’azione amministrativa, è indetta la presente istruttoria pubblica, che trova la sua disciplina nei seguenti atti normativi:

1. Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, con particolare riferimento all’art.5;
2. DPCM 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328”, con particolare riferimento agli artt. 1 e 7;
3. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 ANAC “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
4. il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici ";
5. il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

Articolo 2

Finalità e oggetto del presente bando

L’istruttoria pubblica di cui al presente bando è finalizzata alla selezione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione integrata di servizi complessi, innovativi e sperimentali nell’area delle Politiche Sociali e Pari opportunità, con particolare riguardo ai fenomeni di discriminazione e/o violenza per ragioni connesse all’orientamento sessuale e all’identità di genere.



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

In particolare, la co-progettazione ai sensi del presente Avviso perseguirà le seguenti finalità nell'ambito di un percorso che ha l'obiettivo generale di rafforzare la rete dei servizi locali a supporto del contrasto ad ogni forma di violenza e /o discriminazione, valorizzando le sinergie e le esperienze già acquisite sul territorio cittadino, evitando repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impiegato:

- e) attivare sinergie e rafforzare il partenariato tra i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nella presa in carico del target in questione: Municipi, AUSL, Forze dell'Ordine, associazioni impegnate nel contrasto delle discriminazioni per ragioni connesse all'orientamento sessuale e alla identità di genere, Centro per l'Impiego, Centro per le famiglie distrettuale;
- f) valorizzare l'integrazione le attività connesse alla gestione del progetto, i servizi esistenti nell'ambito della rete cittadina e regionale contro le discriminazioni, nonché tutte le esperienze acquisite sul territorio, al fine di evitare repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impiegato;
- g) elaborare e definire il modello di intervento nell'ambito del quadro normativo di riferimento nazionale e dello specifico contesto territoriale di riferimento e in stretto e costante raccordo con le attività di programmazione regionale e locale di competenza delle rispettive Amministrazioni, sulla base delle più avanzate esperienze già validate in ambito nazionale;
- h) valorizzare le attività progettuali in un più ampio contesto di azioni e iniziative, da realizzarsi anche in partnership con altre Amministrazioni e Istituzioni di livello nazionale e locale, volte a promuovere la cultura antidiscriminatoria e della nonviolenza e del rispetto dei diritti delle persone, attraverso opportune azioni di sensibilizzazione della cittadinanza e di specifici target prioritari alla tematica in oggetto.

A livello di attività, il progetto dovrà prevedere misure di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato ed essere articolato per gruppi di destinatari compresi orientativamente tra un minimo di 5 ad un massimo di 10 persone, prevedendo comunque le seguenti fasi operative:

1. **Presa in carico:** questa fase si attuerà con modalità diverse a seconda delle tipologie dei destinatari e potrà prevedere sia attività di individuazione diretta sul territorio, sia prese in carico in collaborazione con le reti e i servizi competenti di riferimento rispetto ai target scelti.

2. **Orientamento:** attraverso attività di *assessment* e *counseling* si dovrà conseguire una valutazione iniziale delle risorse, delle competenze, delle attitudini, dei desideri della persona così come anche delle difficoltà di ordine sociale ed economico che tengano conto anche del contesto familiare e sociale e di eventuali ulteriori problematiche.

3. **Progetto individualizzato:** questa fase prevede la definizione, in accordo con il destinatario, del percorso individualizzato che dovrà essere svolto durante il progetto, con l'obiettivo di rafforzamento delle capacità personali e di ri-attivazione nel tessuto sociale. I percorsi individualizzati dovranno essere pianificati prevedendo, a seconda delle caratteristiche della persona, le seguenti azioni: a. azioni di empowerment: obiettivo dell'azione è quello offrire occasioni di crescita personale, professione e di integrazione della persona nelle comunità locali. Nel progetto, il proponente dovrà descrivere le attività che intende promuovere, quali risorse e reti locali intende attivare (volontariato, azioni di cittadinanza attiva, rafforzamento di competenze relazionali e tecniche, ecc.), le metodologie e le durate previste. b. accompagnamento: la realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da una attività di tutoraggio e *scouting* sulle opportunità formative e lavorative disponibili offerte sia dalle Amministrazioni pubbliche che dal sistema delle imprese anche *no profit*, al fine di orientare il progetto individualizzato a successivi inserimenti lavorativi; c. sostegno psicologico: potranno essere previsti anche specifici interventi di assistenza psicologica individuale o di gruppo finalizzati a rafforzare l'autostima e la capacità di relazione dei destinatari. d. sostegno e counseling familiare: potranno essere previste misure di sostegno nei confronti delle famiglie dei destinatari, allo scopo di promuovere una partecipazione attiva di tutto il nucleo familiare nei percorsi di inclusione, condividendo scelte e obiettivi, anche in ottica di potenziamento complessivo dell'intervento realizzato sul singolo destinatario coinvolto nel progetto. e. laboratori inclusivi: da svolgersi in gruppo, dovranno essere previste attività laboratoriali, visite di studio, attività su competenze chiave volte al rafforzamento delle espressività personale in un'ottica di inclusione sociale;



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

4. Monitoraggio e valutazione: la realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da una attività continuativa di monitoraggio volta alla verifica di eventuali problematicità del progetto verificando anche le necessità di modifica dello stesso e il potenziamento delle reti a supporto del progetto. In questa fase dovranno essere predisposte le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte delle competenze acquisite e una relazione finale relativa all'intero progetto.

In ogni caso al precipuo scopo di assicurare la continuità del servizio nel tempo e fare fronte agli oneri gestionali connessi l'IPAB potrà partecipare ad avvisi pubblici, bandi e/o altre procedure indette da Amministrazioni Pubbliche e/o altri Organismi, accedendo ai relativi finanziamenti, contributi e/o utilità economiche purché espressamente riconducibili alla specifica tipologia del servizio in questione. In tal senso l'IPAB, nell'ambito del percorso di co-progettazione volto alla definizione di un innovativo modello operativo di intervento, potrà richiedere eventualmente al soggetto del terzo settore selezionato nell'ambito della presente istruttoria pubblica di costituire apposita associazione temporanea di scopo per la partecipazione ad avvisi pubblici e bandi indetti da altre Amministrazioni per l'attivazione di servizi complementari e/o connessi. Con il soggetto partner selezionato sarà stipulata apposita convenzione, ai sensi dell'art.5, punto d) delle Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, così come specificato dall'art.56 del D.Lgs. 112/2017 "Codice Terzo Settore". Il progetto sarà realizzato nel rispetto delle prescrizioni e degli indirizzi di cui alla summenzionata normativa.

Articolo 3

Durata

La convenzione stipulata con il soggetto partner dovrà essere sottoscritta entro il 30/11/2018 e avrà durata annuale, eventualmente rinnovabile.

Articolo 4

Linee di indirizzo per la co-progettazione

Il rafforzamento della collaborazione tra Istituzioni pubbliche e del terzo settore sancito dalla l.r. 11/2016, la maggiore consapevolezza del fenomeno e delle strategie antidiscriminatorie e di contrasto della violenza da parte degli organi politici, la rinnovata attenzione da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, nonché la messa a disposizione di risorse e strumenti da parte della Regione e degli Enti Locali, consentono al territorio locale un'importante maturazione in termini di capacità progettuale e di sistematizzazione delle precedenti esperienze di interventi frammentari o riparativi di emergenza.

I dati disponibili sui fenomeni discriminazione e/o violenza per ragioni connesse all'orientamento sessuale e all'identità di genere registrano un costante aumento delle richieste di aiuto, consulenza legale e psicologica e di ammissione nei servizi residenziali, allo stato peraltro ancora carenti. La distanza fisica tra le vittime e i punti di accoglienza/ascolto rappresenta uno dei limiti più gravi alla possibilità di denunciare e ottenere protezione.

Articolo 5

Risorse economiche della co-progettazione

Il finanziamento delle attività è a carico dell'IPAB, che vi provvederà mediante appositi fondi stanziati sul Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2018, per un importo annuo onnicomprensivo pari ad euro 40.000,00 iva inclusa se e in quanto dovuta.



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Sarà facoltà dell'IPAB, in relazione al complessivo stato di attuazione del progetto ed ai risultati conseguiti, valutate tutte le ulteriori ragioni di opportunità e convenienza per l'Amministrazione Pubblica, aumentare o diminuire il valore annuale del finanziamento per l'attuazione della Convenzione, fermo restando anche la possibilità di recesso anticipato della stessa.

Articolo 6

Fasi di sviluppo e metodologia della co-progettazione

In linea con i modelli già sperimentati in altre realtà territoriali nazionali, il percorso di co-progettazione sarà articolato nelle seguenti fasi:

a) Pubblicazione del presente Avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione (scadenza 7/11/2018)

b) individuazione del soggetto partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: - possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal vigente Codice dei Contratti, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata nei servizi specifici); - qualità tecnica e finanziaria della proposta progettuale. Al termine della fase di valutazione verrà formulata una graduatoria e individuato il Soggetto del terzo settore partner.

c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni/correttivi/integrazioni al progetto presentato per la selezione dei soggetti proponenti. L'attività di co-progettazione impegnerà i responsabili tecnico-scientifici del soggetto selezionato ed i rappresentanti designati dall'IPAB che coordineranno l'intero processo. Tali attori, mediante uno o più incontri tecnici di co-progettazione appositamente convocati, prenderanno a riferimento il progetto presentato avviando una discussione critica dei contenuti specifici dello stesso, addivenendo alla definizione congiunta e condivisa di eventuali variazioni e/o di integrazioni degli aspetti esecutivi e giungendo così ad un progetto finale, che valorizzi in particolare gli elementi innovativi proposti. La stesura del documento progettuale definitivo e dell'allegato piano finanziario saranno a cura del soggetto selezionato. Il progetto definitivo, elaborato a seguito delle attività di cui al precedente punto, dovrà intendersi quale parte integrante e sostanziale della convenzione di cui alla successiva lett. d) del presente articolo.

Il progetto definitivo dovrà prevedere:

- la definizione analitica e di dettaglio delle attività da realizzare, in rispondenza agli obiettivi generali e specifici del progetto di cui al presente Avviso;
- la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentali dell'intervento e del servizio co-progettato;
- definizione specifica di costi e ripartizione delle risorse sugli interventi;
- le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- modalità di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sui territori, con cui realizzare il progetto. Qualora non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi e la finalità della co-progettazione, l'IPAB si riserva di revocare l'intera procedura.

d) stipula della convenzione con il soggetto selezionato.

Articolo 7

Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Possono presentare proposte i seguenti soggetti: Soggetti del terzo settore di cui all'art. 39 comma 2 della legge regionale del 10 agosto 2016 n. 11:

- a. organizzazioni di volontariato di cui alla l.r. 29/1993 e successive modifiche;
- b. associazioni di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
- c. associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 (Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali) e successive modifiche;
- d. cooperative sociali di cui alla l.r. 24/1996 e successive modifiche;
- e. imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118) e successive modifiche;
- f. fondazioni;
- g. fondazioni di partecipazione e di comunità;
- h. istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale) e successive modifiche;
- i. enti ausiliari di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 settembre 1982, n. 44 (Disciplina delle attività di prevenzione e riabilitazione degli alcolisti e tossicodipendenti svolte dagli enti ausiliari di cui all' articolo 94 della legge 22 dicembre 1975, n.685) e successive modifiche;
- j. enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- k. gli altri soggetti privati non a scopo di lucro.

La proposta può essere presentata anche in ATS, costituita o costituenda. In tutti i casi di presentazione di Proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto. Il soggetto capofila è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con l'IPAB in relazione agli obblighi di cui al presente avviso. Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto.

Non è consentito il ricorso all'Istituto dell'Avvalimento.

I soggetti sopra elencati – o nel caso di ATS almeno uno dei soggetti costituenti l'ATS stessa - devono possedere comunque i seguenti requisiti:

- a) documentata esperienza almeno quinquennale con riferimento ad attività di presa in carico analoghe a quelle del presente avviso con riferimento specifico alle categorie di destinatari oggetto dell'intervento proposto;



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

- b) sede legale e operativa nella regione Lazio;
- c) essere in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- d) non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- e) essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati, ove esistenti;
- f) non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- g) essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);
- h) applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- i) osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Articolo 8

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I soggetti che intendono partecipare alla selezione per la co-progettazione dovranno far pervenire, secondo le modalità di seguito illustrate un plico chiuso sui lembi di chiusura con ceralacca e/o nastro adesivo (o altro strumento idoneo a garantirne l'integrità), contenente la documentazione di seguito indicata, indirizzandolo specificatamente a:

RAGGRUPPAMENTO IL.PP.A.B., UFFICIO PROTOCOLLO PIAZZA DI SANTA CHIARA, 14 00186 ROMA - ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO 7 NOVEMBRE 2018 a pena di esclusione dalla selezione. Sull'esterno del plico, a pena di esclusione, deve essere riportata la seguente dicitura: *“Istruttoria pubblica di co-progettazione per il contrasto delle discriminazioni – NON APRIRE”*. Dovrà, inoltre, recare, sempre all'esterno ed a pena di esclusione, l'intestazione e l'indirizzo del mittente. Per la consegna del plico sono ammesse tutte le forme, **ad eccezione della posta elettronica certificata (PEC)**, comprese le agenzie di recapito autorizzate o a mano. Il plico, a pena di esclusione, deve essere necessariamente non trasparente, chiuso e sigillato con forme di chiusura che lascino segni evidenti in caso di effrazione. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente anche nell'ipotesi che, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Al riguardo, **non sarà accettato il plico pervenuto oltre il termine sopra individuato anche se spedito dal mittente prima del predetto termine. Allo scopo, farà fede la data riportata nel timbro di acquisizione al protocollo dell'IPAB**. Sarà pertanto considerato inaccettabile qualsiasi reclamo per mancato o ritardato arrivo dell'offerta e, conseguentemente, saranno prese in considerazione solo le offerte pervenute entro il termine stabilito. Il plico deve contenere al suo interno due buste non trasparenti, a loro volta chiuse e sigillate come sopra indicato, recanti l'intestazione del mittente e le seguenti diciture:

- BUSTA 1 “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

- BUSTA 2 “DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E FINANZIARIA”



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Si precisa che l'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 16:30. Non verranno prese in considerazione le richieste di partecipazione formulate in difformità alle modalità e alla tempistica indicate.

DOCUMENTAZIONE DA INSERIRE NEL PLICO: Pena l'esclusione dalla procedura, le due buste inserite nel plico sigillato dovranno avere il seguente contenuto:

Contenuto della Busta 1 “Documentazione Amministrativa”:

- La domanda di partecipazione, redatta sulla base del fac-simile di cui all'allegato A), sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata la copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore;
- Dichiarazioni del soggetto proponente in ordine ai requisiti di ordine generale (Allegato B);
- Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto del soggetto proponente nonché visura camerale se il soggetto proponente è tenuto alla relativa iscrizione alla Camera di Commercio (nel caso in cui il soggetto proponente non sia tenuto all'iscrizione Presso la Camera di Commercio sarà necessario allegare una dichiarazione resa ai sensi di Legge in tal senso);
- Patto di integrità, (allegato D) con il quale il soggetto si impegna ad assumere un comportamento lecito ed eticamente corretto per rafforzare l'integrità nella contrattazione pubblica mediante il contrasto alla corruzione;
- copia del presente avviso pubblico sottoscritto in ogni pagina per accettazione;
- dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento ovvero atto di costituzione dell'ATS/ATI in caso la stessa fosse già costituita. (Solo in caso di ATS)

N.B. in caso di partecipazione alla presente procedura in forma associata TUTTI i componenti della costituenda ATS dovranno presentare gli allegati e le dichiarazioni summenzionati e nello specifico:

- l'Allegato A) dovrà essere sottoscritto soltanto dal soggetto capofila;
- l'Allegato B) dovrà essere prodotto da OGNI componente della costituenda/constituita ATS/ATI;
- TUTTI i componenti della costituenda ATS dovranno presentare Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto nonché visura camerale se il soggetto è tenuto alla relativa iscrizione alla Camera di Commercio (nel caso in cui il soggetto non sia tenuto all'iscrizione Presso la Camera di Commercio sarà necessario allegare una dichiarazione resa ai sensi di Legge in tal senso);
- TUTTI i componenti della costituenda/constituita ATS/ATI dovranno sottoscrivere una unica copia dell'Allegato D);
- TUTTI i componenti della costituenda/constituita ATS/ATI dovranno sottoscrivere una unica copia del presente avviso pubblico sottoscritto in ogni pagina per accettazione;

Contenuto della Busta 2 “Documentazione progettuale e Piano finanziario”:

- La proposta progettuale redatta secondo le indicazioni e gli elementi essenziali di seguito specificati – massimo 10 pagine esclusi gli eventuali allegati, la copertina, il piano finanziario e l'indice, suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai subcriteri di valutazione indicati al paragrafo 9 – carattere ARIAL – dimensione 12, costituita da una relazione che dovrà esplicitare principi, metodi e attività, considerando i seguenti obiettivi specifici:



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

- 1) garantire all'utenza l'accesso a servizi e prestazioni di qualità: Ascolto, Assistenza psicologica, Sostegno sociale, Empowerment, Counseling, Orientamento al lavoro, Orientamento all'autonomia abitativa. Saranno valorizzate le prestazioni a rinforzo dei suddetti servizi, in grado di favorire la massima accessibilità e la fruibilità dei servizi stessi: ad esempio, servizio telefonico e/o online, possibilità di più punti d'ascolto informali ecc.
- 2) favorire e promuovere le sinergie con i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nella presa in carico del target di utenza previsto sul territorio locale: Municipi, AUSL, Forze dell'Ordine, associazioni impegnate nel contrasto alle discriminazioni e alla violenza, Centro per l'Impiego, Centro per le famiglie etc.
- 3) valorizzare l'integrazione tra le attività progettuali, le attività connesse nonché tutte le esperienze acquisite sul territorio cittadino, al fine di evitare repliche e sprechi di risorse, spazi, personale impiegato.
- 4) promuovere sul territorio locale la cultura antidiscriminatoria e della nonviolenza e del rispetto delle diversità, attraverso la promozione di iniziative pubbliche.

La proposta progettuale dovrà altresì evidenziare dettagliatamente i seguenti requisiti:

a) in relazione alla qualità della proposta tecnico progettuale:

- esperienza e capacità tecniche maturate: elencare i principali servizi prestati negli ultimi cinque anni (2013- 2017) nell'ambito della prevenzione e del contrasto delle discriminazioni e della violenza connessa all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- presenza operativa nel territorio in cui il progetto dovrà essere svolto e qualità complessiva della rete territoriale in cui il soggetto agisce, eventualmente individuata anche attraverso documentate collaborazioni o accordi di partenariato;
- un piano di monitoraggio e valutazione con esposizione degli indicatori di risultato da utilizzare; • un piano di comunicazione e promozione della partecipazione degli utenti potenziali del servizio.

b) In relazione alle risorse umane necessarie per l'attivazione del servizio:

- quantità e qualità degli operatori necessari per la realizzazione del progetto;
- monte ore lavoro suddiviso per ciascuna tipologia di figura professionale impiegata;
- monte ore di volontariato.

➤ Piano finanziario (ALLEGATO G) del progetto, in cui viene esplicitato il fabbisogno analitico delle risorse economiche necessarie per la realizzazione e la gestione del Servizio, indicando la quota delle risorse necessarie in conto investimento e in conto gestione. La proposta progettuale e il piano finanziario del progetto dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto partecipante;

N.B. in caso di partecipazione alla presente procedura in forma associata TUTTI i componenti della costituenda/costituata ATS/ATI dovranno sottoscrivere la proposta progettuale ed il piano finanziario.

Articolo 9

Selezione del soggetto partner da parte della commissione



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Il soggetto con il quale attuare la co-progettazione sarà quello che avrà presentato il miglior progetto sulla base dei criteri di seguito specificati. La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà svolta da una Commissione tecnica, appositamente costituita che avrà il compito di: - verificare la regolarità e la completezza dei plichi e conseguentemente di ammettere o escludere i soggetti partecipanti; - valutare i requisiti tecnico-qualitativi, la proposta progettuale e il piano finanziario e selezionare il soggetto. La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tenendo conto degli elementi e dei criteri seguenti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100 e potrà essere ammesso alla fase successiva il soggetto che avrà ottenuto almeno un punteggio pari a 70/100. La graduatoria dei soggetti proponenti sarà formata secondo l'ordine del punteggio complessivamente ottenuto.

REQUISITI TECNICO-QUALITATIVI Fino a punti 40

Esperienze maturate negli ultimi 5 anni che dimostrino:

Sub – punteggi

- a) coerenza tra gli obiettivi del progetto e le caratteristiche distintive del soggetto proponente (in termini di *mission*, esperienza e radicamento sul territorio) - punti 15
- b) comprovata esperienza nella realizzazione di interventi e progetti nel settore oggetto della presente procedura negli ultimi cinque anni – punti 15
- c) Risorse umane e figure professionali messe disposizione per le attività di formazione, supervisione e monitoraggio – punti 10

PROPOSTA PROGETTUALE fino a punti 40

Qualità della proposta tecnico-progettuale

Sub – punteggi:

- a) coerenza e congruità complessiva delle proposte progettuale con gli obiettivi e le finalità della co-progettazione di cui all'art.2 dell'Avviso – punti 10
- b) innovatività della proposta progettuale rispetto agli obiettivi e alle azioni indicate nel presente Avviso – punti 10
- c) qualità complessiva della rete territoriale, eventualmente individuata anche attraverso documentate collaborazioni o accordi di partenariato – punti 10
- d) adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione – punti 5
- e) adeguatezza delle strategie di comunicazione e promozione del servizio – punti 5

PIANO FINANZIARIO fino a punti 20

Piano finanziario con indicazione della previsione delle spese

Sub - punteggi

- a) coerenza e congruità dei costi con la progettualità proposta punti 10
- b) proposte volte a rendere sostenibile finanziariamente nel tempo la realizzazione del servizio punti 10

I punteggi riferiti ai singoli elementi sopra indicati saranno attribuiti dalla Commissione e ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1, espresso in valori centesimali, cui corrispondono i seguenti giudizi: Coefficiente Giudizio 0 = assente/non valutabile 0,2 = gravemente insufficiente 0,4 = insufficiente 0,6 = Sufficiente 0,8 = Buono 1 = Ottimo



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Il coefficiente attribuito sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento/criterio. Il punteggio finale sarà dato dalla media dei punteggi attribuiti dai singoli commissari per ciascun elemento/criterio. La selezione del soggetto potrà essere disposta anche se sarà presentata una sola candidatura, purché ritenuta adeguata in ogni ambito di valutazione. L'IPAB si riserva la facoltà di revocare, in ogni fase della procedura, il presente Avviso, ovvero di non procedere all'individuazione del soggetto partner e di non sottoscrivere la convenzione anche in seguito ad avvenuta aggiudicazione, senza che i candidati possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso, spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente procedura.

L'IPAB si riserva, comunque, di non procedere all'individuazione del partner in caso di offerta non soddisfacente sotto il profilo qualitativo e quantitativo. A seguito della selezione verrà condotta la fase di co-progettazione secondo le modalità specificate all'art.6.

Articolo 10

Stipula della convenzione

La convenzione, che regolerà l'esecuzione progettuale, verrà stipulata mediante scrittura privata a seguito delle fasi di co-progettazione, recependone gli esiti, e riporterà indicativamente almeno i seguenti elementi essenziali: - Oggetto e durata – Progettazione condivisa – modalità di direzione, gestione e organizzazione – Obblighi dei contraenti: soggetto selezionato e IPAB – Gestione della Convenzione, verifiche ed integrazioni/rinegoziazioni – ulteriori elementi essenziali secondo le vigenti disposizioni in materia di contratti. L'Amministrazione comunale si riserva di chiedere al soggetto gestore in qualsiasi momento del periodo della durata della Convenzione la ripresa di attività di negoziazione/riprogettazione di cui all'art. 6 del presente avviso, al fine di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle attività, alla luce di eventuali modifiche che potranno rendersi necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di variazione dei bisogni espressi dal territorio.

Articolo 11

Obblighi del soggetto selezionato e altri elementi

Il soggetto selezionato garantisce la riservatezza delle informazioni acquisite nell'ambito della procedura di co-progettazione e nell'esecuzione delle attività previste dal progetto. Si impegna, altresì, a trattare i dati personali (anche sensibili e giudiziari) di utenti e cittadini in conformità alle disposizioni contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" D.Lgs. 196/2003. Il soggetto deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori. Prima di procedere ai pagamenti a favore del soggetto gestore, l'Amministrazione comunale verifica l'avvenuto versamento dei contributi assicurativi, previdenziali e di quelli dovuti agli enti bilaterali; a tal fine sarà acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

E' espressamente vietato il subappalto dei servizi. Il soggetto si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, imparzialità e correttezza nonché a non compiere nessun atto od omissione finalizzato, direttamente o indirettamente, a turbare e/o compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso irregolarità, comportamenti illeciti e violazioni di leggi e regolamenti. Il soggetto si impegna, altresì, a rispettare tutte le clausole contenute nel patto di integrità sottoscritto, con la consapevolezza che la loro mancata osservanza costituisce causa di risoluzione della convenzione. Il soggetto gestore dovrà altresì attenersi, personalmente e tramite il personale preposto, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di comportamento adottato dall'IPAB.

Il Foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere in dipendenza della convenzione, sarà esclusivamente quello di Roma.



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Articolo 12

Richiesta di eventuali chiarimenti

Le eventuali richieste di chiarimenti, inerenti l'istruttoria in oggetto, potranno essere effettuate esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica info@asilosavoia.it entro 7 (sette) giorni dalla scadenza del presente avviso pubblico. Le relative risposte verranno pubblicate sul sito dell'IPAB alla sezione Avvisi e Gare con riferimento al presente Avviso.

Articolo 13

Tutela dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice della Privacy" e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura di co-progettazione. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione. I dati saranno trattati con liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; saranno registrati, organizzati e conservati in archivi informatici e/o cartacei. Agli interessati sono riconosciuti tutti i diritti indicati dal D. Lgs. n. 196/2003. La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti avverrà solo sulla base di quanto previsto da norme di legge e di regolamento. Il titolare del trattamento è l'IPAB. L'accertamento delle informazioni fornite potrà consistere anche nel trattamento di dati giudiziari, ai fini della verifica dei requisiti di cui al D. Lgs 50/2016 e s.m.i., e tenuto conto del disposto di cui all'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000 (rilevante interesse generale).

Ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, si precisa che il Responsabile del Procedimento nonché il Responsabile del trattamento dei dati inerenti la co-progettazione in oggetto è la dott.ssa Benedetta Bultrini.



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

**Allegato A (NON SCRIVERE A MANO FAC-SIMILE DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DEL
SOGGETTO PROPONENTE)**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett. le **Raggruppamento II.PP.A.B.**
OPERA PIA ASILO SAVOIA,
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA,
LASCITO G. E M. ACHILLINI
PIAZZA DI SANTA CHIARA, 14
00186 - ROMA

Oggetto: Istruttoria pubblica finalizzata alla selezione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione di un servizio di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato in favore di giovani a rischio di discriminazione e/o di violenza, anche intra-familiare, per motivi connessi all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a il
residente in via
CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente:

.....
.....

Indirizzo.....
Comune..... Provincia.....
telefono fax e-mail
PEC P.IVA C.F.

RICHIEDE

Che il progetto così denominato:

.....
Venga ammesso alla selezione di cui all'oggetto.

Allegati alla presente:



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

- ☐ ALLEGATO B – Dichiarazioni;
- ☐ ALLEGATO C – Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto del soggetto proponente nonché visura camerale se il soggetto proponente è tenuto alla relativa iscrizione alla Camera di Commercio;
- ☐ ALLEGATO D – Patto di Integrità, con il quale il soggetto si impegna ad assumere un comportamento lecito ed eticamente corretto per rafforzare l'integrità nella contrattazione pubblica mediante il contrasto alla corruzione;
- ☐ ALLEGATO E – Copia dell'Avviso Pubblico sottoscritto in ogni sua pagina per incondizionata accettazione;
- ☐ ALLEGATO F – proposta progettuale – massimo 10 pagine esclusi gli eventuali allegati, la copertina, il piano finanziario e l'indice, suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai subcriteri di valutazione indicati al paragrafo 9 dell'Avviso – carattere ARIAL – dimensione 12;
- ☐ ALLEGATO G – Piano Finanziario;
- ☐ ALLEGATO ... ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini dell'Avviso di cui trattasi.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso pubblico sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata – PEC: _____

In fede

.....
(timbro e firma)

.....li...../...../.....

Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

In fede

.....
(timbro e firma)

.....li...../...../.....

Il sottoscritto è informato, ai sensi del D. Lgs n.196/2003, che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto.

Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte dell'IPAB che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.

In fede

.....
(timbro e firma)

.....li...../...../.....



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Allegato "B"

(DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DELL'OFFERENTE – NON SCRIVERE A MANO SUL PRESENTE FAC – SIMILE)

Spett. le **Raggruppamento ILPPA.B.**

OPERA PIA ASILO SAVOIA,
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA,
LASCITO G. E M. ACHILLINI
Piazza di S. Chiara, 14
00186 - Roma

Oggetto: Istruttoria pubblica finalizzata alla selezione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione di un servizio di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato in favore di giovani a rischio di discriminazione e/o di violenza, anche intra-familiare, per motivi connessi all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

1) Il Sottoscritto _____ Nato a _____ il _____ Codice Fiscale del legale rappresentante _____

Nella sua qualità di legale rappresentante di _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

Indirizzo sede legale _____ Cap _____ città _____

Tel fisso _____ mobile _____ fax _____

e-mail _____ pec _____ sito web: _____

Indirizzo per invio comunicazioni (solo se diverso dalla sede legale): _____

il referente del proponente per la presente istanza è.: _____

ruolo ricoperto: _____ Tel fisso _____ mobile _____

fax _____

e-mail del referente _____ pec _____

in qualità di Soggetto proponente

- ☐ In forma singola
- ☐ In forma associata (ATI/ATS) in qualità di capofila



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

SOLO IN CASO DI PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA:

2) Il Sottoscritto _____ **Nato a** _____ **il** _____ **Codice Fiscale del legale rappresentante** _____

Nella sua qualità di legale rappresentante di _____

Codice Fiscale _____ **Partita Iva** _____

Indirizzo sede legale _____ **Cap** _____ **città** _____

Tel fisso _____ **mobile** _____ **fax** _____

e-mail _____ **pec** _____ **sito web:** _____

Indirizzo per invio comunicazioni (solo se diverso dalla sede legale): _____

il referente del proponente per la presente istanza è.: _____

ruolo ricoperto: _____ **Tel fisso** _____ **mobile** _____

fax _____

e-mail del referente _____ **pec** _____

in qualità di soggetto partner della costituenda/constituita ATI/ATS

3) Il Sottoscritto _____ **Nato a** _____ **il** _____ **Codice Fiscale del legale rappresentante** _____

Nella sua qualità di legale rappresentante di _____

Codice Fiscale _____ **Partita Iva** _____

Indirizzo sede legale _____ **Cap** _____ **città** _____

Tel fisso _____ **mobile** _____ **fax** _____

e-mail _____ **pec** _____ **sito web:** _____

Indirizzo per invio comunicazioni (solo se diverso dalla sede legale): _____

il referente del proponente per la presente istanza è.: _____

ruolo ricoperto: _____ **Tel fisso** _____ **mobile** _____

fax _____



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

e-mail del referente _____ pec _____

in qualità di soggetto partner della costituenda/costituita ATI/ATS

in relazione all'oggetto, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (art. 76 del D.P.R. 445/2000),

DICHIARA

- Che il soggetto proponente corrisponde ad un Soggetto del terzo settore di cui all'art. 39 comma 2 della legge regionale del 10 agosto 2016 n. 11 e nello specifico :
_____, corrispondente ai soggetti ammessi a partecipare alla procedura di cui trattasi di cui all'art. 7 Lettera _____ dell'Avviso;
- a) che il soggetto proponente possiede una documentata esperienza almeno quinquennale con riferimento ad attività di presa in carico analoghe a quelle del presente avviso con riferimento specifico alle categorie di destinatari oggetto dell'intervento proposto;
- b) di avere sede Legale ed Operativa nella Regione Lazio e nello Specifico nella città di _____ provincia di _____;
- c) di trovarsi in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- d) di non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- e) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati, ove esistenti;
- f) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- g) di essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);
- h) di applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

- i) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..
 - che in merito ai "Motivi di Esclusione" di cui all'Art. 80 del D. Lgs 50/2016 relativamente al sottoscritto e ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, del D. Lgs. 50/2016, così come specificato nel comunicato del Presidente ANAC del 26 ottobre 2016, come indicati ai punti 6) e 7):
- I. il soggetto proponente NON si trova in situazione di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati¹:
- 1)** delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 309/1990, dall'art. 291-quater del D.P.R. 43/1973 e dall'art. 260 del D. Lgs. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio (art. 80, comma 1, lett. a) D. Lgs. 50/2016)

o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 1)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di
esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le
misure adottate) _____

- 2)** delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

¹ (l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. (art. 80, comma 3, D. Lgs. 50/2016)



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 2)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di
esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le
misure adottate) _____

- 3)** false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b-bis) D. Lgs. 50/2016);

o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 3)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di
esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le
misure adottate) _____

- 4)** frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (art. 80, comma 1, lett. c) D. Lgs. 50/2016);

o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 4)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di
esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le
misure adottate) _____

- 5)** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (art. 80, comma 1, lett. d) D. Lgs. 50/2016);



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 5)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di
esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le
misure adottate) _____

- 6)** delitti, di cui agli articoli 648-bis, 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 109/2007 e successive modificazioni (art. 80, comma 1, lett. e) D. Lgs. 50/2016);

ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 6)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di
esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le
misure adottate) _____

- 7)** sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 24/2014 (art. 80, comma 1, lett. f) D. Lgs. 50/2016);

ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 7)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di
esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le
misure adottate) _____

- 8)** ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

amministrazione (art. 80, comma 1, lett. g) D. Lgs. 50/2016);

o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 8)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di
esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le
misure adottate) _____

- II. NON sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67, D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, D. Lgs. 159/2011 (art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016);
- III. di NON aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (art. 80, comma 4, D. Lgs. 50/2016);
- IV. di NON aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. a) D. Lgs. 50/2016);

o v v e r o (In caso di nessuna grave infrazione, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA GRAVE INFRAZIONE, RELATIVA AL PUNTO IV)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna _____
_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di
esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le
misure adottate) _____

- V. di NON trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 80, comma 5, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

o v v e r o (In caso di non sussistenza delle condizioni sopra indicate, barrare la parte che segue)



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NON SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI SOPRA INDICATE, RELATIVE AL PUNTO
v)

di trovarsi in stato di _____

- VI. di NON essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da renderne dubbia l'integrità o l'affidabilità (art. 80, comma 5, lett. c) D. Lgs. 50/2016)

ovvero (In caso di nessun grave illecito professionale, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUN GRAVE ILLECITO PROFESSIONALE, RELATIVO AL PUNTO **VI)**

di essersi reso responsabile dei seguenti gravi illeciti professionali

_____ e di aver adottato le seguenti misure
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di
esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le
misure adottate) _____

- VII. di NON essere in conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. d) D. Lgs. 50/2016);

ovvero (In caso di nessun conflitto di interesse, barrare la parte che segue)

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE, RELATIVO AL PUNTO **VII)**

di essere a conoscenza delle seguenti condizioni di conflitto di interesse legato alla partecipazione
alla presente procedura d'appalto _____

_____ e di aver adottato le seguenti misure
per risolvere il conflitto di interesse (descrivere dettagliatamente le misure adottate)

- VIII. di NON essere in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella
preparazione della procedura di cui trattasi (art. 80, comma 5, lett. e) D. Lgs. 50/2016);

ovvero (In caso di nessuna situazione di distorsione della concorrenza, barrare la parte che segue)



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI DISTORSIONE DELLA CONCORRENZA, RELATIVA AL
PUNTO VIII)

di aver fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o di aver partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione e di aver adottato le seguenti misure per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza (descrivere dettagliatamente le misure adottate) _____

- IX. di NON essere stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), D. Lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 (art. 80, comma 5, lett. f) D. Lgs. 50/2016);
 - X. di NON aver presentato nella presente procedura documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 80, comma 5, lett. f-bis) D. Lgs. 50/2016);
 - XI. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico (art. 80, comma 5, lett. f-ter) D. Lgs. 50/2016);
 - XII. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (art. 80, comma 5, lett. g), D. Lgs. 50/2016);
 - XIII. di NON aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 55/1990 (art. 80, comma 5, lett. h), D. Lgs. 50/2016);
 - XII. ai sensi dell' art. 80, comma 5, lett. i) D. Lgs. 50/2016, di essere in regola con le "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68:
 - XIII. di NON aver omesso di denunciare, nel caso in cui il soggetto proponente sia stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito con modifiche dalla L. 203/1991, i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, L. 689/1981 (art. 80, comma 5, lett. l), D. Lgs. 50/2016);
 - XIV. di NON trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (art. 80, comma 5, lett. m), D. Lgs. 50/2016);
- che nell'anno antecedente la data di ricezione della presente lettera di invito, con riferimento ai soggetti di cui al



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

comma 3 dell'art. 80, del D. Lgs. 50/2016:

☐ NON vi sono state cessazioni dalla carica nell'ultimo anno;

ovvero

☐ Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo nascita	di	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti NON è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per reati, ai sensi dell'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016;

ovvero

☐ Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo nascita	di	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per i reati di cui all'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016 e che l'impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (indicare le misure adottate):

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui alla procedura sopracitata, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata – PEC: asilosavoia@pec.it e/o pubblicate sul sito web dell'Ente promotore all'indirizzo www.asilosavoia.it – sezione gare e avvisi.

In fede

.....
(timbro e firma)

.....li...../...../.....



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

In fede

.....
(timbro e firma)

.....li...../...../.....

Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003 e s.m.i., che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto.

Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte dell'IPAB che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.

In fede

.....
(timbro e firma)

.....li...../...../.....



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

PATTO DI INTEGRITA'

Art. 1 Ambito di applicazione

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che il Raggruppamento II.PP.A.B. di cui alla D.G.R. 190 del 24 aprile 2018, adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture nonché di finanziamenti resi per progettualità singole o in regime di co-progettazione;
- 2) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le Amministrazioni aggiudicatrici, i soggetti proponenti e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità;
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di qualsiasi procedura di evidenza pubblica e del successivo eventuale contratto o convenzione.
- 4) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche agli eventuali contratti di subappalto di cui alla vigente normativa in materia.
- 5) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici al rispetto dei quali sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere e/o progettualità in favore o in co-progettazione con l'Amministrazione.

Art. 2 Obblighi degli operatori economici e/o dei soggetti proponenti nei confronti dell'Amministrazione

1) L'operatore economico/il Soggetto proponente:

- a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto/progetto;
- b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto della procedura indetta dall'IPAB o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente/soggetto proponente;
- c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto/progetto;
- d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e successivi della L. 287 del 1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
- e) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione medesima;



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

- g) si impegna qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;
- 2) L'operatore economico/il soggetto proponente aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto/progetto.

Art. 3 Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1) L'Amministrazione aggiudicatrice:

- a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di dei Dipendenti Pubblici, nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;
- b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto della procedura di evidenza pubblica o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente/soggetto proponente;
- c) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico/soggetto proponente;
- d) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distortiva la corretta gestione del contratto/progetto;
- e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto/progetto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.
- f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici/soggetti proponenti o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto/progetto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.
- g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.
- h) si impegna all'atto della nomina dei componenti la commissione giudicatrice a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
- i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di: - persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; - soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; - soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; - enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.
- 2) L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto/progetto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Art. 4 Violazione del Patto di integrità

1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:

- a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- b) la risoluzione di diritto del contratto/convenzione;
- c) perdita o decurtamento dal 10% al 50% degli eventuali depositi cauzionali o altre eventuali garanzie depositate all'atto dell'iscrizione;
- d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare/procedure indette dalla medesima stazione appaltante per un determinato periodo di tempo.

2) La violazione degli obblighi assunti dalle parti, di cui al presente Patto di integrità, e l'applicazione delle relative sanzioni è accertata e dichiarata, con garanzia di adeguato contraddittorio, in esito ad un procedimento di verifica, secondo quando disposto da ciascuna stazione appaltante.

La stazione appaltante deve individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata. In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta la perdita del deposito cauzionale o altra garanzia eventualmente depositata all'atto dell'iscrizione, l'esclusione dalla gara/procedura o la risoluzione ipso iure del contratto/convenzione.

La sanzione dell'interdizione si applica nei casi più gravi o di recidiva, per le violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d). L'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al superiore comma 2 lett. c) del presente articolo.

Art. 5 Efficacia del patto di integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto/progetto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Luogo e data

L'operatore economico/soggetto proponente



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

L'IPAB



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Allegato G) Scheda Finanziaria (NON COMPILARE A MANO)

Dettaglio dei Costi del Progetto

Tipologia di Costo		Importo in Euro	% sul costo complessivo del progetto
1. Risorse umane effettivamente impiegate per la realizzazione del progetto	a. Risorse umane Effettivamente Impiegate nelle Attività progettuali (dettagliare ogni figura professionale impiegata ed il relativo costo):		
	- _____	€	%
	- _____	€	%
	- _____	€	%
	TOTALE Tipologia 1.	€	%
2. Spese di funzionamento e gestione direttamente imputabili alla realizzazione del progetto.	b. Affitto delle attrezzature.	€	%
	c. Cancelleria e stampati.		
	d. Assicurazione.	€	%
	e. Costi per servizi	€	%
	f. Pubblicità	€	%
	g. Altre spese di funzionamento (dettagliare)	€	%
		€	%
	TOTALE Tipologia 2	€	%
3. Altre spese direttamente imputabili alla realizzazione del progetto	h. Spese Generali (è ammissibile un importo di tali spese NON superiore al 10% del totale progetto e comunque NON superiore ad Euro 4.000,00 - quattromila/00):	€	%
	TOTALE Tipologia 3	€	%
	TOTALE PROGETTO (1+2+3)	€	100%
	CONTRIBUTO RICHIESTO	€	
	EVENTUALE COFINANZIAMENTO	€	

Data, _____

Firma del Soggetto Proponente

.....